

«Berlusconi sei vergognoso»

Scuola, flash mob degli studenti in cinquanta città «Diritti in pericolo»

Gli studenti si mobilitano a ridosso delle vacanze di Pasqua. Iniziative in 50 città a difesa dell'istruzione pubblica. Flash mob promossi dall'Unione degli studenti. «Non dimentichiamo i 9 miliardi di tagli».

G.V.
ROMA

Gli studenti tornano a far sentire la loro voce. Oggi in oltre 50 città daranno vita allo «Student action day», flash mob, iniziative, presidi e mobilitazioni diffuse per difendere la scuola e l'università pubblica dalle politiche di tagli del Governo Berlusconi. «In un Paese in cui ogni diritto, viene considerato un privilegio da

Altro appuntamento
La prossima grande iniziativa il 6 maggio con la Cgil

tagliare o privatizzare, noi - spiega la Rete della Conoscenza, il network promosso da Unione degli Studenti e Link-Coordinamento universitario - abbiamo deciso di opporci. Nelle maggiori città reclameremo un sistema nuovo di welfare e diritto allo studio capace di garantire una vera libertà di scelta dei propri percorsi di studio e di vita, senza essere legati dal reddito delle

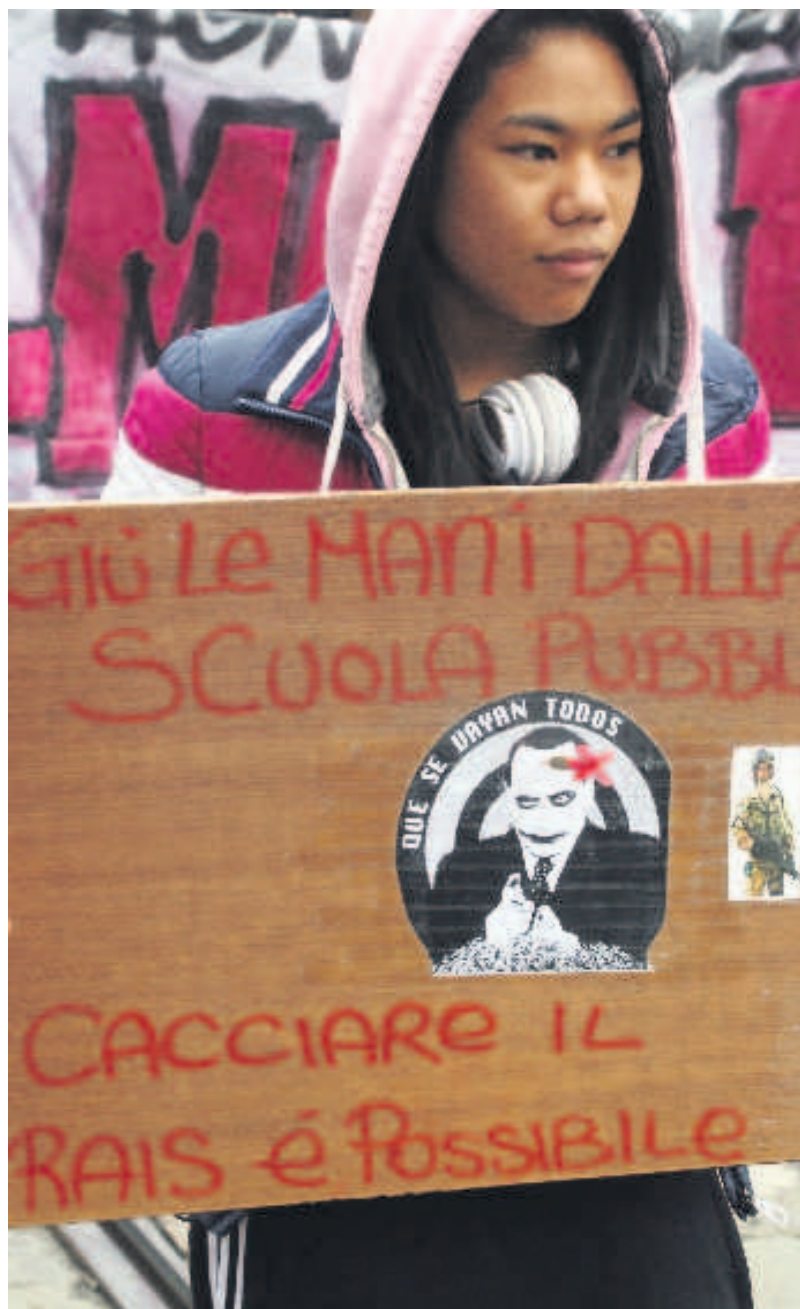
proprie famiglie e dalla precarietà dilagante. Ci opponiamo - dichiara la Rete - a chi vuole ridurre la scuola e l'università a un'azienda dove docenti precari devono avere lo stesso colore politico dei governi di turno, luoghi dove non devono formare le coscienze dei cittadini, ma preparare un esercito di precari per il mercato del lavoro».

GRANDI CITTÀ

A Roma, Milano, Torino, Genova, Trieste, Napoli, Bari, e in tantissime altre città gli studenti metteranno in campo iniziative per chiedere «un libero accesso alla cultura, un reddito per chi si forma, la possibilità di spostarsi dentro e fuori le città senza essere oppressi da abbonamenti mensili esosi per raggiungere scuole e università».

9 MILIARDI DI TAGLI

«Le ultime parole del Presidente del Consiglio sono vergognose, ma ancora di più - afferma la Rete - lo sono i 9 miliardi di tagli su scuola e università, le migliaia di precari lasciati senza lavoro, le scuole che continuano a cadere a pezzi, l'assenza di risorse per i dipartimenti e per i ricercatori in un Paese che ha bisogno di una formazione di qualità per crescere. Sono decine di migliaia gli studenti che non hanno borse di studio, molti dei quali costretti ad abbandonare il percorso scolastico o universitario, che vedono come una rara ec-



Una manifestazione degli studenti dello scorso marzo a Milano

cezione e un privilegio riuscire ad accedere a cinema, teatri, musei o poter acquistare libri, musica, video in un Paese dove la cultura costa troppo ed è inaccessibile per molti».

Dopo la mobilitazione di oggi, il prossimo appuntamento per il fronte della protesta è il 6 maggio, data dello sciopero generale pro-

clamato dalla Cgil: «Sarà la giornata centrale di questa Primavera per le studentesse e gli studenti d'Italia» perché «l'attacco che oggi viene fatto alla scuola, all'università, al lavoro, ai diritti è generale e non può che essere generale la risposta a questo assalto inaudito alla dignità e alla libertà delle persone». ❖

In Cina con Michael Jackson

FLASH MOB ■ Un gigantesco flash mob ha coinvolto 728 studenti della scuola primaria di Duping, nella contea cinese di Wushan. Risveglio muscolare, con le canzoni della leggenda del pop.

Cattolici

POTER SCEGLIERE ■ I genitori della scuola cattolica «vogliono scegliere in modo positivo la proposta educativa ritenuta migliore per i propri figli».

Incontro

TRIESTE ■ Si terrà a Trieste oggi presso la sala "Alessi" del Circolo della stampa in Corso Italia 13, alle ore 15.30, un incontro sulla scuola dal titolo: Senza coda e senza pettine: i precari tutti in ruolo!